

SCOUT



AGESCI.ORG

associazione guide e scout cattolici italiani

Giochiamo

Il giornalino dei Lupetti e delle Coccinelle

2/2009

"Il mondo che vorrei"





Fra la Giungla e il Bosco



Ginestra e Cocci se ne stavano a sonnecchiare su una foglia che si muoveva leggermente

per la brezza e Ginestra mormorò: **"Tanti punti neri!"**

Cocci chiese curiosa: "Tanti punti neri? Ne vorresti di più dei miei sette?". In risposta, arrivò una gran risata: "No, pensavo a come sarebbe bello un mondo pieno di punti neri".

Fu Cocci che si mise a ridere:

"Sarebbe veramente bello, con

la cavalletta, il lombrico, il sole, magari anche i fiori, tutti con i punti neri!"

"No" replicò Ginestra, "intendevo dire che mi piacerebbe un mondo con tanti punti neri ma come i tuoi, guadagnati con l'impegno, il coraggio, gli incontri e la fede incrollabile in un obiettivo! Sarebbe bello se tanti volessero impegnarsi per uno scopo buono!"

E Cocci non poté che essere d'accordo.

SAREBBE BELLO

Baloo disse alla Rupe: **"lo parlo in favore del cucciolo d'uomo! Non c'è nulla da temere..."** e decise di insegnargli la Legge e le parole maestre immaginando un giorno Mowgli difensore del branco di Seonee.

Baloo stava forse fantasticando? Certamente no.

E Mowgli, ormai ragazzo, amava avventurarsi con Bagheera nel caldo cuore oscuro della foresta, dormire tutto il giorno e di notte assistere alla sua caccia.

Bagheera uccideva a destra e a manca e lo stesso iniziava a fare Mowgli.

Tutto ciò che imparava lo aiutava a capire la vita e a farsi un'idea di **QUALE** mondo avrebbe voluto, sempre nel rispetto della legge.

E finalmente un giorno Mowgli riuscirà a portare alla rupe del consiglio la pelle dello striato!

Proprio quello striato che non è mai diventato grande, che non ha mai rispettato la Legge e che non riusciva a vedere oltre il suo muso.



Beati noi!

Anche noi possiamo unirici ai discepoli che seguono Gesù e ascoltano la sua voce per sapere com'è il mondo che Lui vorrebbe...

"Vedendo che c'era tanta gente Gesù sali verso il monte. Si sedette, i suoi discepoli si avvicinarono a lui ed egli cominciò a istruirli..." (Matteo 6,1-12).

Il discorso di Gesù è fatto da frasi che cominciano sempre con la stessa parola: "Beati" che significa "Siete molto felici, fortunatissimi"!

Il mondo di Gesù è per i "poveri di fronte a Dio": per chi non pensa di essere migliore degli altri, ma riconosce di avere dei difetti e di fare anche degli sbagli. Gesù promette a "quelli che sono nella tristezza" che le loro paure saranno cacciate via per sempre.



Tutti quelli che "desiderano ciò che Dio vuole saranno esauditi": chi soffre perché vede intorno a sé persone sfruttate, maltrattate, ingannate vedrà finalmente un mondo giusto e pieno di amore.

La felicità è garantita per "quelli che hanno compassione per gli altri": per chi sa perdonare con cuore generoso, per chi non tiene il muso, per chi non si vendica.



Quelli che sono "puri di cuore" vivono fin da subito la gioia immensa di vedere Dio in ogni cosa.

La felicità è regalata a tutti "quelli che diffondono la pace" nei piccoli gesti di ogni giorno, a chi sa dire parole gentili.



Possono essere felici anche "i perseguitati", tutti quelli che vengono messi da parte a causa del colore della pelle, delle loro idee o della loro fede.

La mia scrivania è coperta da una gigantesca cartina, così grande da contenere il mondo intero. È tutta rattoppata e tanti fili colorati tengono insieme i suoi frammenti...



LA CARTA DE AMICIS

Come dite?
La geografia vi annoia?
Non è possibile!

Guardate questo atlante con attenzione noterete che è fatto da terre tutte diverse, e chi ha lo sguardo più acuto noterà che vicino alle cuciture di ognuna sono disegnate anche delle persone.

Come mai? Marcus oltre alla mappa mi ha spedito anche una lettera:

*Caro Gufo,
tieni come preziosa questa carta curiosa,
perché il suo autore aveva un sogno,
tenere insieme tutti i pezzi del mondo.
Ogni frammento di questa carta antica
è cucito da un filo, che una persona amica
ha teso dal nord al meridione, dall'est all'occidente
perché a stare separati non ci si guadagna niente.
Se sogni un mondo in cui ci sia pace,
trova un amico, o chi ti piace,
in un paese lontano, diverso, strano,
tendigli la mano,
e se siamo in tanti su tutta la terra
non ci sarà più nessuna guerra.*

Domandina di geografia: quale Regione è chiamata "il cuore verde d'Italia"? Ma certo, è proprio qui che sono giunto, in

UMBRIA

E' una terra ricca di colline e montagne, di prati e boschi rigogliosi e infatti ci sono molti parchi come quello dei Monti Sibillini, il Parco del Monte Cucco e quello del Monte Subasio.

L'**Umbria** non è bagnata dal mare, ma in compenso qui troviamo il **Lago Trasimeno** (uno dei più grandi d'Italia), il **fiume Tevere**, e la spettacolare **Cascata delle Marmore**, alta ben 165 m.



Questa regione è stata abitata fin dall'epoca preistorica dagli Umbri e dagli Etruschi, e poi successivamente dai Romani. Passeggiando per **Perugia**, il capoluogo, possiamo ritrovare ancora molti resti di questi popoli come la **Rocca Paolina**, il **pozzo** e l'**arco etrusco**.

Altra città famosa in tutto il mondo è **Assisi**, il luogo di nascita di San Francesco, il protettore di tutti i lupetti e le coccinelle d'Italia.



Girare per l'Umbria è molto suggestivo perché è **ricca di paesini**, ciascuno dei quali conserva gelosamente il proprio **borgo medioevale** e le proprie tradizioni, che vengono ogni anno rispolverate con delle **feste tradizionali** fatte di **sfilate in costume**, **danze**, **giochi e banchetti**: **Le Gaites a Bevagna**, **la Quintana a Foligno** e **la festa dei Ceri a Gubbio** sono solo alcune.

Durante la festa dei ceri, tre macchine di legno pesanti 400 chili l'una vengono portate trionfalmente a spalla dai "ceraioli" in onore di San Ubaldo, patrono della città... e di corsa! Pensate che fatica!



Anche se l'Umbria è una delle regioni più piccole d'Italia anche qui ci sono molti **branchi** precisamente **24** con circa **790 lupetti**.

Quello che vedete è il loro distintivo regionale.

Tutto questo e ancora di più lo trovate su www.agesci.org/le cliccando prima su **pagine regionali** e poi su **UMBRIA**



Beh, credo che sia proprio impossibile raccontarvi tutto quello che ho visto e anche... mangiato! Sì, perché come sempre mi sono deliziato anche qui della cucina tipica: la **torta al testo** con le salsicce, gli **umbricelli** al tartufo, i **tozzetti**, la **ciaramicola**... slurp!



Ma ora si è fatto davvero tardi... è proprio tempo di ripartire: alla prossima Regione!

... e ciao da

Gufo



e sulle case il cielo

di Giusi Quarenghi

Questa volta poesia!

Ecco un libro in versi, poemi brevi che potrebbero accompagnare le nostre giornate o meglio, le nostre sere, prima di spegnere la luce del comodino e di farci dare il bacio della buonanotte.

Le poesie scorrono fra le stagioni, si fermano sulle nostre emozioni, giocano con le nostre abitudini: svegliarsi la mattina, brontolare per andare a scuola, piangere, ascoltare storie, giocare con il gatto..., ci mette in contatto con le cose ed esprimono desideri.



TI VA DI SCRIVERE UNA POESIA?

Come fare? Scegli almeno quattro parole fra queste



- LE MONTAGNE
- L' INVERNO
- IL PIANTO
- LA PRIMAVERA
- UN LIBRO
- IL BUID
- IL GATTO

e associale ad altrettanti aggettivi scelti tra:



- ROSSO
- GIOIOSO
- FANTASTICO
- AZZURRO
- BELLO
- ROTTO
- ANTICO

Scrivi una poesia in rima che contenga le quattro coppie che hai scelto, inviale agli indirizzi di posta di Giochiamo che trovi a pagina 31 insieme al tuo nome, cognome ed indirizzo.



Le poesie migliori verranno pubblicate sul giornale e premiate con una copia de **"Un anno con Millo & Cia"**.



Vi presento GIO!



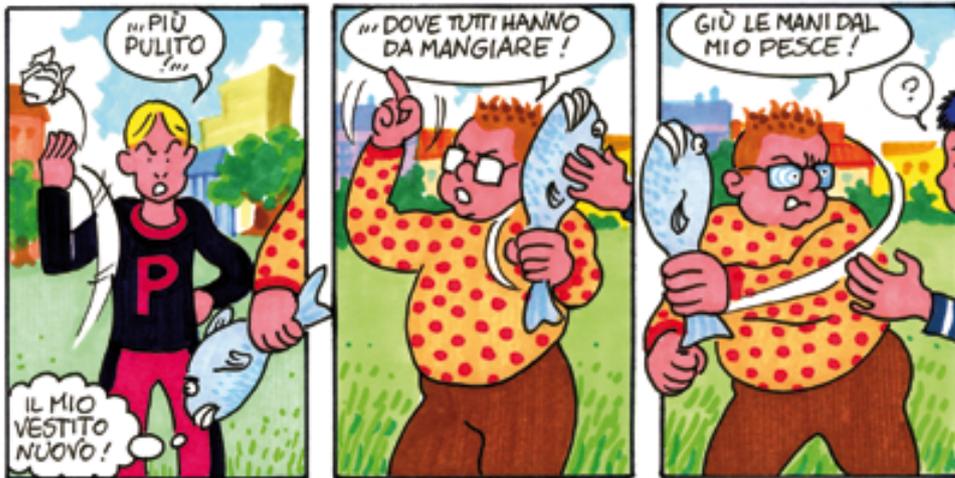
Ciao a tutti!

Vi presento **Giò**: mi ha chiesto come fare per imparare a raccontare bene storie e avventure.

Gli ho proposto subito di essere amici, primo passo per diventare un vero e proprio reporter di Giochiamo! Eh si avete capito bene: potete diventare collaboratori di Giochiamo e vedere pubblicati i vostri articoli sul giornale e sul portale internet www.agesci.it/lc

Se interessa anche a voi, basta mandare una mail a gufo@agesci.it: è il primo passo per diventare subito mio amico e per cominciare poi il cammino per collaborare a Giochiamo!





FINE



come marta o come maria? ...come entrambe!

"Mia mamma ebbe l'idea di portare a Clelia e alle sue compagne alcune mele. Vedendo però che erano poche, ne raccolse alcune cadute sotto gli alberi, ne prese pure dagli alberi fuori del proprio campo e tutte insieme le portò a Clelia.

Questa nell'accettarle, le divise in tre parti e disse: "Queste mele le tengo, perché le avete raccolte nel vostro campo; anche queste perché le avete prese sotto gli alberi; ma **queste ultime no, perché le avete rubate**".

Le nostre sono famiglie di poveri braccianti che vivono gli anni difficili dell'unità d'Italia. Anche Giuseppe Barbieri, papà di Clelia, era un bracciante. Come tutte noi, la piccola Clelia imparò presto l'arte di cucire, filare e tessere la canapa. Ma altrettanto presto il nostro paesino si sarebbe accorto della luce radiosa che proveniva da questa semplice ragazzina.



Un giorno Clelia chiese alla mamma Giacinta: "Mamma, come posso essere santa?". Il giorno della sua prima comunione Clelia ebbe chiaro davanti a sé il suo futuro. Sentiva una straordinaria attrazione per la preghiera, e quando poteva trascorreva il suo tempo in chiesa, ma voleva essere anche la compagna delle tante ragazze costrette al lavoro.

Clelia non è Maria che tutto lascia, non è Marta che si affaccenda tutta presa dal servizio; è felice di appartenere a Gesù, ma qualcosa la spinge ad andare al servizio delle creature più misere e bisognose.

Volle essere "operaia della dottrina cristiana", cioè una catechista, per condividere la sua fede con chi era lontano da Dio. E ben presto chi le stava accanto riconosceva in lei una sapienza che non poteva venire dallo studio e dai libri.

La luce di Gesù che le riempiva il cuore, si manifestò nella vita di Clelia, e per noi divenne guida, maestra nella fede.

Tu, ti lasci riempire il cuore?



RAMOSCELLO DI... PACE

Nella Bibbia si narra che un giorno Dio disse a Noè:

"È venuta per me la fine di ogni uomo, perché la terra, per causa loro, è piena di violenza; ecco, io li distruggerò insieme con la terra. Io manderò il diluvio sulla terra per distruggere sotto il cielo ogni essere vivente; quanto è sulla terra perirà. Ma con te io stabilisco la mia alleanza. Entrerai nell'arca tu e con te i tuoi figli, tua moglie e le mogli dei tuoi figli. Di quanto vive, di ogni carne, introdurrà nell'arca due di ogni specie, per conservarli in vita con te".

Noè fece quanto Dio gli aveva ordinato.

Dopo quaranta giorni il diluvio cessò; ogni essere vivente sulla terra era morto ed erano rimasti solo Noè e chi stava con lui sull'arca. Allora Noè liberò dall'arca una colomba, che ritornò con un ramoscello d'ulivo per mostrare come le acque del diluvio universale si fossero ritirate: per questo l'ulivo divenne segno della fine della violenza del diluvio e da allora fu simbolo di pace.





RAMOSCELLO DI... PACE

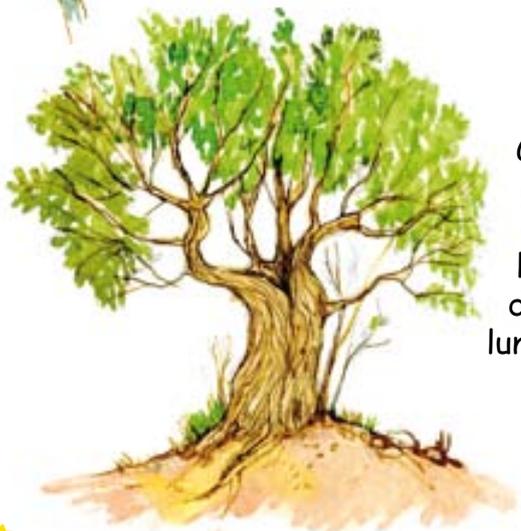


Negli antichi miti greci, la contesa tra Atena e Poseidone per il predominio della città ebbe fine quando Atena, la dea della saggezza, diede in dono al popolo di Atene una pianta d'olivo, che da quel momento divenne sacra.

Nel giorno della Domenica delle Palme ti sarà capitato di portare a casa un ramoscello d'ulivo: questo ricorda il trionfale ingresso di Gesù a Gerusalemme.



Molte bandiere hanno come simbolo un ramoscello d'ulivo: la bandiera delle Nazioni Unite, per esempio, ha un globo e una corona di rami d'ulivo intrecciati che simboleggiano la pace.



Gli alberi d'ulivo impiegano molti anni prima di dare i frutti, per questo l'ulivo è diventato simbolo di pazienza e di una vita lunga e serena.



IL FOLCLORISTA

È proprio vero:

"Il mondo è bello perché è vario"!

Tanti luoghi, tante culture, tanti popoli, ognuno con la propria storia, le tradizioni, i riti e le usanze tutte da scoprire!

E per farlo basta cacciare e volare per la specialità di Folclorista!





SUPER TESTA ECOLOGICA



Non abbiamo tempo da perdere, c'è una missione possibile da portare a termine: salvare il pianeta! Vuoi sapere come? Usa anche tu i miei superpoteri, le cinque "R" vincenti:

- **R**ispetta la natura, gli esseri viventi, le piante.. ma anche la tua città e le risorse a tua disposizione.
- **R**ipensa a ciò di cui hai bisogno, prima di comprare un nuovo oggetto: ti serve davvero?
- **R**iduci la quantità di rifiuti che produci ogni giorno ed evita gli sprechi di acqua ed energia.
- **R**iutilizza in modo creativo le cose che non ti servono più o che non funzionano più.
- **R**icicla scegliendo prodotti che possono essere riciclati facendo sempre la raccolta differenziata.



E ora, per prepararti alla missione, gira pagina e costruisci anche tu una vera e propria

•testa ecologica•



Potremmo cominciare con...
Aiutati da genitori e nonni, fare una piccola ricerca sulle usanze popolari della zona in cui abitiamo

Spiegare al Branco e al Cerchio cos'è il folclore e illustrare la differenza tra cultura, tradizione, rito, usanza, costume, festa popolare e celebrazione religiosa locale

Conoscere la storia della propria città

E poi...

Preparare un piatto tipico della propria zona e spiegare la ricetta

Realizzare un cartellone su cui riportare le usanze di almeno una nazione per ognuno dei cinque continenti

Raccontare una fiaba o una leggenda di un paese straniero
Insegnare un canto o una danza antica della propria zona



Infine...

Scrivere un articolo sulle usanze della propria regione e inviarlo a Giochiamo

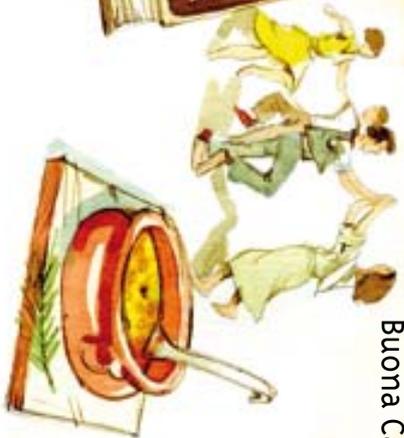
Iniziare una corrispondenza con lupetti e coccinelle di altre regioni d'Italia

Realizzare un costume della propria zona

Fare una ricerca sulle più famose feste religiose del mondo



Buona Caccia e Buon Volo





Cosa ti occorre:

- una calza di nylon
- feltro
- segatura
- semi di prato
- colla resistente all'acqua
- un sottovaso o un piattino

Comincia inserendo prima i semi e poi la segatura nella calza di nylon(1); aggiungi la segatura, fino a quando la testa sarà sufficientemente grande. Poi annoda la calza e appoggia la testa sul sottovaso, con il nodo rivolto verso il basso.

Applica le decorazioni di feltro, disegnandole prima sul feltro, poi ritagliandole e incollandole alla testa(2). Dopo che la colla si sarà asciugata si puoi annaffiare la testa(3).

La segatura dovrà essere sempre umida, soprattutto i primi giorni.. se innaffierai la testa con cura e costanza, cominceranno presto a crescere i capelli!



VOI LA



Gira mondo



L'estate scorsa Paolo, in vacanza al mare, ha conosciuto Jakob e Hanna, due simpaticissimi bimbi tedeschi.

Hanno giocato tantissimo insieme e si sono divertiti molto. Fra tuffi e castelli di sabbia, Paolo ha scoperto che Jakob ed Hanna sono Pfadfinder, in parole povere lupetti... proprio come lui!

Finite le vacanze, si sono scambiati gli indirizzi ed è iniziata una fitta corrispondenza tra Italia e Germania... ed ora tutto il C.d.A.

di Paolo ha inviato una bellissima lettera al gruppo di Pfadfinder di Jakob ed Hanna, con foto dell'ultima

Caccia, giochi, disegni ed un CD con registrate delle canzoni cantate da tutto il Branco.

Adesso non vedono l'ora di ricevere una risposta, per conoscere qualcosa in più sui fratellini tedeschi... e perché no, cercare di organizzare le prossime V.d.B. insieme... in Italia o in Germania!



Ma qual è il simbolo della Germania?

E quello dell'Italia? È il Colosseo, la Basilica di San Pietro o il Duomo di Milano?

E il simbolo della lontana Cina sono i templi della Città Imperiale o il panda?

Quello della Repubblica Sudafricana è la lotta contro l'apartheid o i diamanti?

Dubbi!? Forse qualcuno... Il mondo è così grande e così fantasticamente vario che ricordare una sola cosa di ogni nazione è davvero un'impresa.

Allora potremmo disegnare un grande mappamondo su un cartoncino cm 100x70 da attaccare nelle nostre sedi e su ogni nazione applicare come tante bandierine ciò che di più caratteristico ci ricorda quel paese.



Lo Scovolino CHE VORREI

1. Cosa vorrei... mangiare!

Arcanda mi ha detto di preparare la pasta! Mica sono capace ma però! Mi ci aiuti facendo una croce sugli ingredienti giusti fra quelli sul tavolo per preparare un piatto di CARBONARA?!





2. L'erba che vorrei...

Che storia mamamia! Dicono che non posso avere tutto quello che voglio, come lo voglio io... Ma come no?! C'è scritto su quel cartello là: lo riesci a leggerlo?



10' 5 16 2 1 / 20 13 7 10 9 13
 / 12 13 12 / 5 17 9 17 18 5 /
 12 5 11 11 5 12 13 /
 12 5 10 / 7 9 1 16 4 9 12 13 /
 4 5 10 / 16 5

1=a 6=f 11=m 16=r 21=z 2=b 7=g
 12=n 17=s 3=c 8=h 13=o 18=t 4=d
 9=i 14=p 19=u 5=e 10=l 15=q 20=v

3. Chi era costui?

Ma guardunpo' che strano modo di studiare... Ma voi lo sapete chi è questo personaggio che si legava alla sedia per stare il più a lungo possibile sui libri? Basta anagrammare **VOTI TORI FERIALI** e saprete il suo nome:



1. spaghetti, uova, pancetta affumicata, pepe, parmigiano
 2. L'erba voglio non esiste nemmeno nel giardino del re
 3. Vittorio Alfieri (1749-1803) poeta e drammaturgo italiano

PAROLE AL



Pronto mi sentite? Ah eccovi qua! Ho una notizia strepitosa, ho scoperto un nuovo modo di comunicare a distanza senza e-mail, cellulari o fax! Come?

Ma con l'aria!

Basta mettere l'aria nel contenitore giusto, inserire il messaggio e viaaaa! È facilissimo!

Il segreto sono i **PALLONCINI!**



Chiamate i vostri amici e formate quattro squadre, poi:

- 1 procuratevi **40 palloncini** da gonfiare (che siano di 4 colori diversi, 10 per colore) e **1 pennarello** indelebile,
- 2 uno di voi scriverà su ogni palloncino (gonfiato ma non chiuso) una parola

in modo che, riordinando i palloncini dello stesso colore, appaia alla fine una frase di senso compiuto!

- 3 sgonfiate e mescolate i palloncini e poi spargeteli in mezzo alla stanza.
- 4 le 4 squadre si dispongono nei **4 angoli** e viene assegnato loro un colore.
- 5 al "Bim Bum-Crac!" ogni giocatore parte di corsa, prende un palloncino del suo colore e torna al proprio angolo. Gonfia il palloncino e lo appoggia a terra. Riparte per andare a cercare un altro palloncino e così via.
- 6 gonfiato anche l'ultimo, legge le parole che appaiono sui palloncini e li dispone uno accanto all'altro in modo tale che si possa leggere la frase scritta in precedenza.



VINCE chi riesce per primo a comporre la frase...

UEPPAAAAAAAAAAAAAAAAAAAA!!!!!!



Caro Gufo

siamo il CdA del branco Fiore Rosso, Pescara 8. Scriviamo per salutare e ringraziare il resto del branco, tutti i lupetti che ormai sono passati al reparto e soprattutto i capi cui siamo molto affezionati.

Per noi sarà molto difficile separarci!
Come possiamo fare???

Con tanto affetto, il vostro CdA



Carissimi, non v'immaginate neanche "che piacere mi fa rispondere ad un intero CdA!" (fa anche rimaaa).



"*Passarsi il testimone*" significa lasciare ad altri la pista da seguire sapendo che si è stati protagonisti in una parte del percorso e qualcosa si lascia a chi rimane. Insomma, è stato bello, dobbiamo continuare e poi... chi l'ha detto che ci si perderà di vista? Gli scout continuano sempre ad essere fratelli e si possono incontrare nelle branche successive. Evviva, continuate a coltivare il vostro affetto reciproco e buone cacce a tutti voi.

Saluti da

Gufo



se vuoi scrivere a Gufo e avere una risposta su **GIOCHIAMO**, manda una mail a gufo@agesci.it e aspettati sorprese

Ricordate Alessia e il suo problema, pubblicato nella posta del numero scorso? Abbiamo ricevuto lettere e mail con consigli e suggerimenti: li riassumiamo qui di seguito

Ciao Gufo sono Davide (...) al campo invernale di 2 anni fa la nostra capa Bagheera (...) non è venuta; probabilmente era impegnata ma finito il suo impegno è venuta da noi. Ecco cosa consiglio ad Alessia: andare a scherma e finito lì può tornare al campo. Ciao spero di essere stato d'aiuto.

Ciao mi chiamo **Silvia** anch'io ho lo stesso problema: devo andare alla promessa dei lupetti nuovi (e sono capo) ma nello stesso giorno alla stessa ora ho l'ultima partita di campionato (...) A dire la verità una soluzione ce l'avrei: andare prima alla partita poi alla promessa può essere una soluzione utile.

Cara Alessia, a me è già successa una situazione simile... C'erano due compleanni: (...) La mamma mi diceva di andare da Anna (...) ma le mie amiche mi dicevano di andare con loro da Lollo. Alla fine decisi di rimanere a casa. Sì, proprio così, decisi che era meglio evitare litigi andando in un posto invece di quell'altro. E infatti, secondo me, avresti dovuto anche tu fare la stessa cosa per non fare torto a nessuno.

Silvia, sono una cucciola (...) Anch'io, come Alessia ho dovuto scegliere tra attività con il branco e il compleanno della mia migliore amica. Io non ho voluto "rinunciare" agli Scout e ne è valsa la pena (...) Però quando io e la mia amica ci siamo riviste lei si è arrabbiata con me e adesso non vuole venire alla mia festa di compleanno. Ti chiedo per favore di dirmi se ho sbagliato e di consigliarmi la scelta per la prossima occasione

LA POSTA DI GIOCHIAMO

c/o Marco Quattrini
via MARCIANÒ, 23
47100 FORLÌ

Comitato di redazione: Camillo Acerbi,
Emanuelle Caillat, Emanuele Dall'Acqua,
Maria Vittoria Perini, Marco Quattrini (capo
redattore)

Redazione: Adriano Bassetti, Maria Grazia
Berlini, Stefania Brandetti, don Andrea
Budelacci, Silvia Fichera, Mauro Guidi,
Francesco Lecca, don Andrea Lotterio, Elisa
Mariani, Pietro Mastantuoni, Vanna Merli,
Marco Modena, Alfredo Morresi, Gianni
Spinelli, Alessandra Tedeschi

Grafica e impaginazione: Simona Pasini
illustrazioni: Vittorio Belli

Redazione WEB: Marco Cirillo (vicecapo
redattore), Cristina Colombo, Barbara
Della Porta, Luca Frisone, Angelo Marzella,
Francesco Rulli.

Hanno collaborato:
la Branca L/C dell'Umbria

SCOUT - Anno xxxv - n. 7 - 23 marzo 2009
- Settimanale - Poste italiane s.p.a. - Spe-
dizione periodico in abbonamento postale
L. 46/04 art. 1 comma 2, DCB BOLOGNA
- euro 0,51 - Edito dall'Agesci - **Direzione
e pubblicità:** Piazza Pasquale Paoli 18
- 00186 Roma - **Direttore responsabile:**
Sergio Gatti - registrato il 27 febbraio 1975
con il numero 15811 presso il Tribunale di
Roma - Stampa: Omnimedia, via Lucrezia
Romana 38, Ciampino (Roma) - tiratura
di questo numero copie 62.000 - Finito di
stampare nel marzo 2009

SOMMARIO

pag. 2 Fra la giungla e il bosco

Sarebbe bello



pag. 4 Morso di Baloo

Beati noi

In viaggio con Gufo



pag. 6 La valigia De Amicis

pag. 8 Gufo in Umbria

pag. 10 La biblioteca di Branco e Cerchio

E sulle case il cielo

di Giusi Quarenghi

pag. 12 LANCIO

Vi presento Giò!



pag. 13 Le avventure di Millo & Cia

A pesci in faccia

pag. 15 In caccia e volo con i santi

Come Marta o come Maria?

...come entrambe!

pag. 17 Sorella Natura

Ramoscello di pace

Specialità

pag. 19 Folclorista

pag. 21 Super Testa Ecologica

pag. 23 CdA

Giramondo

pag. 25 Gli enigmi dello Scovolino

Lo Scovolino che vorrei



pag. 28 Giochiamo a...

Parole al vento

pag. 30 La Posta

La Posta di Giochiamo